



Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore

Al Provveditorato Interregionale per le
OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna del Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili
PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c. Alla Regione Lazio – Direzione Regionale
Territorio, Urbanistica e Mobilità – Area
Urbanistica, copianificazione e
Programmazione negoziata: Roma Capitale
e Città Metropolitana di Roma Capitale
PEC: territorio@pec.regione.lazio.it

Oggetto: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, Via Columbia snc, Roma.

Amministrazione proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

Rif. nota n. 36600 di prot. 763 del 23.10.2025.

In riferimento alla nota in oggetto, pervenuta all'Ufficio scrivente con prot. QF130125 del 27.10.2025, è stata indetta da parte di codesto Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi del D.P.R. 383/94 e dell'art. 14bis della Legge 241/90, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sull'intervento indicato in epigrafe.

Questo Ufficio prende atto del procedimento avviato ai sensi del citato D.P.R. 383/1994, il quale dispone all'art. 2 che per le opere pubbliche di interesse statale, l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi sia svolto dallo Stato d'intesa con la Regione interessata.

Si rimane in attesa di ulteriori atti o, nei casi previsti dal comma 1, dell'art. 3 della stessa norma, della richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina.

Alla Regione Lazio, in indirizzo per conoscenza, si chiede di ricevere parimenti il proprio parere di competenza, per l'eventuale interessamento di questo Dipartimento, ai fini di una più celere gestione del procedimento avviato dal Provveditorato.

E.Q. Responsabile
Servizio Coordinamento Tecnico PRG
Federica Pennesi

Il Dirigente della
U.O. Piano Regolatore
Laura Forgione

Roma Capitale
U.O. Piano Regolatore
Viale della Civiltà del Lavoro 10, 00144 – Roma
Telefono +39 06.6710.6530/5913
e-mail: segreteriaiprg.urbanistica@comune.roma.it
pec: protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio 8 - Tecnico III
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Rif. nota prot. 36600 del 23-10-2025
(prot. AUBAC n. 13046 del 23.10.2025)

**Oggetto: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via
Columbia snc, Roma Amministrazione Proponente: Università degli Studi di
Roma Tor Vergata.
RISCONTRO AUBAC**

Facendo seguito a quanto comunicato con istanza richiamata in epigrafe, esaminati gli atti tecnici ivi riportati e rilevato che l'intervento non interferisce con alcuna area a rischio idraulico/geomorfológico oggetto di perimetrazione nel vigente PAI Tevere, né con quanto disposto dal Piano di Gestione della Risorsa Idrica del Distretto dell'Appennino Centrale, questa Autorità non rileva proprie competenze per l'espressione di pareri sull'intervento in esame.

Pertanto, richiamata in linea generale la necessità che gli enti competenti accertino l'applicazione da parte dei progettisti delle norme tecniche ed ambientali vigenti in regime ordinario, si richiede a codesto Ente l'esclusione di questa Autorità dalla Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti,

Il Dirigente
Ing. Gianluca Sarracco



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

FOL ROMA
Roma 30/10/2025

Spett.le
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma - Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
E-mail cert: oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc, Roma - Amministrazione
Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Con riferimento alla Vostra lettera con Prot. n. 36600 del 23/10/2025 relativa alla convocazione della conferenza di servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci.

Evidenziamo, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa Società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società. Rileviamo fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), il quale fa ricadere gli oneri anzidetti nella previsione dell'art. 27 della medesima normativa, ai sensi e per gli effetti del quale "Gli enti gestori di reti (...) destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze (...), sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti".

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) chiediamo che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Ricordiamo che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380..."

Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale: <https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Per eventuali comunicazioni, Vi richiediamo di utilizzare il seguente riferimento: focalpoint.roma@fibercop.com

Distinti saluti.

La Responsabile
Dott.ssa Silvia Clausi Schettini

FiberCop S.p.A.

Società con socio unico
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 14.007.200,00

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it



DICEOC/GUI/BER/Prot. 140

Guidonia, 27/10/2025

Spett.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Via Monzambano, 10
00185 Roma (RM)

Inviata via PEC a:

oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

**Oggetto: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale, 12 – Tor Vergata, Via Columbia snc.
Roma**

Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Con riferimento alla Vostra comunicazione prot. 0036600 del 23/10/2025, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

All.to: Progetto

snam rete gas

Centro di Guidonia
Via Nomentana, 14 (già km. 15,000)
00012 Guidonia (RM)
Tel: 0774.570615 - 0774.570057
Fax: 0774.570157
www.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
POLITICHE DEL MARE
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DB 19039

Prot. n. 1046676_2025

Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E p.c. **Roma Capitale**
Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Regione Lazio
Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto
Investimenti

Oggetto: Roma Capitale.
CdS n. 763 - Richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 (ex art. 81 del DPR 616/77) – Recupero e restauro del casale 12 – Complesso Tor Vergata, Via Columbia.
Amministrazione proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
Accertamento di conformità urbanistica ex art. 2 del DPR 383/1994.
Autorizzazione paesaggistica ex artt. 146 co. 7 e 147 del DLgs 42/2004.

Con nota n. 36600 del 23/10/2025 pervenuta a questa Direzione Regionale il medesimo giorno al protocollo n. 1046676, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, in applicazione del combinato disposto del DPR 383/1994 e dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.

Con la medesima nota ha inoltre fissato:

- Il termine di 15 gg (07/11/2025) dal ricevimento della indizione entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;
- Il termine di 45 gg (07/12/2025) dal ricevimento della indizione entro il quale rendere le proprie determinazioni.

Premesso

Trattandosi di opere d'interesse statale, la competenza per la procedura di cui al DPR 383/94 è del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che, non ravvisando caratteri di particolare complessità, ha ritenuto poter procedere all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in oggetto indicato.

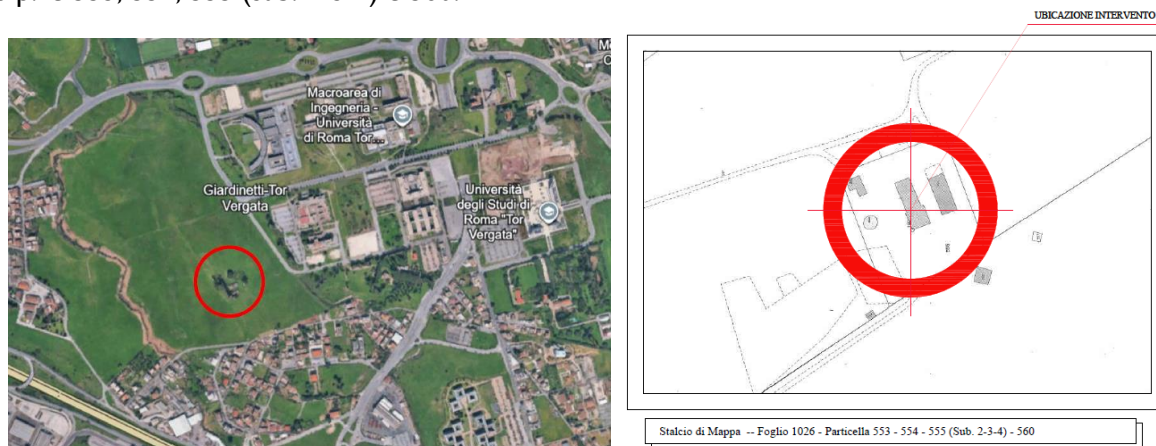
L'art. 2 (*Accertamento di conformità delle opere di interesse statale*) del DPR 383/94 prevede che (...) *per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme*

e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

L'art. 147 (Autorizzazione per opere da eseguirsi da parte di Amministrazioni Statali) del Decreto Legislativo 42/2004, prevede che: (...) Qualora la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 146 riguardi opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, ivi compresi alloggi per il personale militare, l'autorizzazione viene rilasciata in esito ad una conferenza di servizi indetta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo (...).

Descrizione del progetto

L'intervento proposto dall'*Università degli Studi di Roma Tor Vergata* prevede il recupero ed il restauro del complesso agricolo denominato "Casale 12", composto da 6 edifici in stato di abbandono (identificati come A, B, C, D, E ed F negli elaborati progettuali) situato su un crinale collinare tra il Fosso Giardino dell'Incastro e il Fosso della Botte di Luciano, nel VI Municipio di Roma Capitale, nell'ambito distinto in Catasto al Foglio 1026 p.lle 553, 554, 555 (sub. 2-3-4) e 560.



Il complesso agricolo, da quanto emerge negli atti progettuali, risulta edificato tra il 1954 e il 1966 e per quanto concerne la loro consistenza, rilevata dall' Ufficio Tecnico Erariale Allegato 98 a nota UTE n. 21917/Ic del 15/02/1977 redatta al fine della valutazione dell'indennità di esproprio, di cui al protocollo 1089 del 15/02/1977, è emerso che la stessa è pervenuta alla data attuale senza alcuna modifica salvo il degrado intervenuto negli anni.

I fabbricati risultano così distinti:

- Il **fabbricato A** è un edificio a pianta rettangolare, di dimensioni pari a 27,10 m x 10,80 m, con un piano fuori terra; viene distinto catastalmente alla p.la 555 in tre subalterni distinti:
 - Sub 2, Abitazione, categoria C2, Sup 90 mq;
 - Sub 3, Magazzino, categoria C2, Sup 36 mq;
 - Sub 4, Magazzino, categoria C2, Sup 95 mq (tinello).
- Il **fabbricato B** si presenta come un edificio a pianta rettangolare allungata, di 200 mq di superficie e viene riportato nel catasto al Foglio 1026, Particella 554 con i seguenti subalterni:
 - Sub 1, Tettoia Aperta Lato Nord;
 - Sub 2 Tettoia Aperta Lato Ovest;
 - Sub 3 Magazzino.
- Il **fabbricato C** insistente sul foglio catastale 1026 p.la 552 ed è a pianta rettangolare di superficie pari a 95,70 mq.
- Il **fabbricato D** viene identificato al Catasto al Foglio 1026, particella 553 e misura una superficie di 20 mq con annesso box di 26 mq.



- Il **fabbricato E** – Vasca Idrica e si compone di una vasca di raccolta idrica avente pianta circolare con diametro di circa 9 metri ed altezza di 1.5 metri di altezza. E inserito al catasto presso il foglio 1026, particella 560.
- Il **fabbricato F** insistente sul foglio catastale 1026 p.la 844 ed è a pianta rettangolare di superficie pari a 10,00 mq.

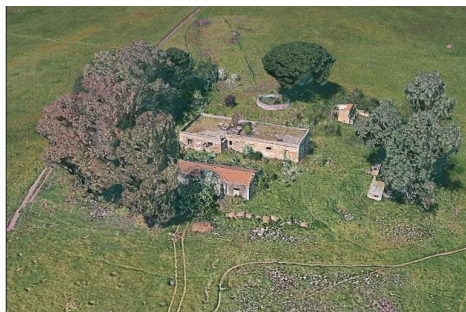
Il progetto per il recupero del Casale 12 ha come obiettivo principale quello di valorizzare l'esistente, preservando l'autenticità e l'identità storica degli edifici e al contempo integrando nuove funzioni per renderlo un'unità funzionale e vivibile.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un “*Museo e Attività Espositive*” con annessi Uffici di Gestione, concepiti come un atto di conservazione che si integra con la nuova destinazione d'uso, puntando a consolidare le strutture, ripristinare le finiture storiche, senza alterare il volume o la forma distintiva di ciascun fabbricato che compone il Casale; i singoli fabbricati verranno così destinati:

- **Fabbricato A**, immobile ad un piano fuori terra e copertura piana della superficie lorda complessiva ≈ 255 mq. dei quali 145 destinati ad esposizione e circa 110 destinati ad attività di uffici;
- **Fabbricato B**, immobile ad un piano fuori terra e copertura a due falde su struttura lignea, della superficie lorda complessiva ≈ 127 mq;
- **Fabbricato C**, manufatto ad un piano fuori terra con un lato stamponato della superficie di 110 mq coperto da tettoia destinato a spazio espositivo
- **Fabbricato D**, manufatti di 17 mq ad un piano fuori terra con copertura a falda ed annessa tettoia destinato a locali tecnici/esposizione
- **Manufatto E**, vasca circolare di accumulo acqua
- **Manufatto F**, ad un piano fuori terra della superficie di 11 mq destinato a locali tecnici



VISTA FOTOGRAFICA ORTOGRAFICA: POST OPERAM



ante operam



post operam

Inquadramento Urbanistico

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area nel “*Sistema Insediativo – progetti Strutturanti – Centralità Urbane e Metropolitane a pianificazione definitiva*”, disciplinato all'art. 65 delle relative NTA, nel quale emerge che (...) *Ai fini attuativi si*

applica la disciplina definita dai relativi strumenti urbanistici esecutivi, una volta approvati. Eventuali variazioni dei perimetri determinate in sede di definitiva approvazione, si intenderanno automaticamente recepite nel presente PRG.

Nel Piano Particolareggiato del Comprensorio Universitario di Tor Vergata, approvato con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e sottoscritto il 31/03/2005 (ratificato con Del.C.C. n. 78 del 18/04/2005), l'ambito è individuato come "Comparto di Verde Pubblico e di Uso Pubblico" (aree verdi).



Stralcio Piano Particolareggiato

SCHEDA VP2 (Allegato A delle NTA del PP)

Superficie del comparto: 567.541 mq.
Volumetrie edificabili: 2.300 mc, tutte esistenti o approvate.
Superficie Utile Lorda (S.U.L.): 575 mq.
Destinazioni d'uso ammesse:
Parco archeologico e naturalistico.
Attrezzature per il verde (100% della S.U.L.).
Pubblici esercizi e attività commerciali (max 15% della S.U.L.).
Parcheggi pubblici: 345 mq, da realizzare in altri comparti (P9b)

Nelle NTA del Piano attuativo emerge che:

- Destinazione d'uso: L'area VP2 è destinata alla realizzazione di un parco archeologico e naturalistico di uso pubblico.
- Volumetrie: L'edificazione è limitata all'utilizzo delle volumetrie esistenti.
- Funzioni Ammesse: Le volumetrie esistenti possono essere destinate a diverse funzioni:
 1. Attrezzature per il verde.
 2. Impianti sportivi non agonistici.
 3. Impianti per il tempo libero.
 4. **Strutture museali** e per esposizioni.
 5. Pubblici esercizi.
 6. Attrezzature per il commercio con una superficie di vendita inferiore a 250 mq. Per l'area VP2, destinazione commerciale non può superare il 15% delle volumetrie totali ammesse.
- Tipi di intervento ammessi:
 1. Manutenzione ordinaria e straordinaria.
 2. Restauro e risanamento conservativo.
 3. Ristrutturazione edilizia.
 4. Demolizione e ricostruzione.
 5. Demolizione senza ricostruzione.
 6. Nuova costruzione.

Inquadramento Paesaggistico

Il Comparto relativo al Casale 12 è interessato dalla presenza di beni paesaggistici sia di tipo ricognitivo di cui all'art. 134 comma 1 lett. "b" del DLgs 42/2004 e indicati all'art. 142 co. 1 lett. "m" del medesimo decreto, che di tipo identitario di cui all'art. 134 co. 1 lett. "c" del Codice (*beni dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto*) identificato con codice trp_0753 (repertorio beni singoli dell'architettura rurale); pertanto gli ambiti interessati dai menzionati beni sono assoggettati alla disciplina di tutela di cui agli artt. 42 e 45 delle NTA del vigente PTPR¹.

¹ approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 pubblicata su BURL n. 56 S.O. 2 del 10/06/2021



Stralcio Tavola B del PTPR

In merito al bene di natura *archeologica*, nella modalità di tutela prescritte all'art. 42 delle Norme, emerge che: (...) Per le aree, gli ambiti, i beni puntuali e lineari, e le relative fasce di rispetto di cui al comma 3 lettera "a", ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, costituiscono riferimento le norme specifiche di salvaguardia e di tutela:

- a) sugli edifici esistenti sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo (lettere a), b) e c) dell'articolo 3 del DPR 380/2001) nonché di ristrutturazione edilizia che non comportino totale demolizione e ricostruzione ovvero interventi di demolizione anche parziale senza ricostruzione; tali interventi non necessitano del preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato;
- b) Per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi rinterri, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza Archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;

Per quanto riguarda la disciplina di tutela del bene singolo dell'architettura rurale (art. 45), le Norme del PTPR prescrivono che:

- (...) 2. Nell'ambito dei beni di cui al comma 1, salvo quanto previsto nel comma 6, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b) e c), del comma 1, articolo 3, DPR 380/2001 e s.m.i.
3. Gli interventi di cui al presente articolo devono essere effettuati nel rispetto delle tipologie tradizionali e nel rispetto di quanto prescritto all'articolo 44 per i manufatti di interesse estetico tradizionale.
4. Nei borghi rurali la struttura urbanistica e viaria, gli impianti vegetazionali e le opere di arredo devono essere conservati in coerenza con l'impianto originario
5. I beni singoli dell'architettura rurale hanno una fascia di rispetto percettivo e paesaggistico di una profondità di cinquanta metri da calcolare dal perimetro esterno del manufatto estetico tradizionale censito. La graficizzazione nella Tavola B del PTPR della fascia è indicativa ed il riferimento per l'accertamento dell'estensione della fascia è costituito dal foglio catastale.
6. All'interno della fascia di cui al comma 5 non è consentita l'ubicazione di nuovi edifici, salvo che essi siano legati alla conduzione agricola dei suoli, previa autorizzazione paesaggistica e purché siano prioritariamente recuperati i manufatti esistenti con i quali i nuovi debbono formare un nuovo complesso unitario.

L'art. 44 delle Norme, richiamato al comma 3 dell'art. 45 dispone al comma 12:

12. Per i manufatti d'interesse estetico tradizionale costituiscono riferimento le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) i manti di copertura dei tetti debbono essere realizzati con coppi, coppi ed embrici o tegole alla marsigliese ovvero diversamente se ciò discende dai caratteri specifici dei manufatti tradizionali;

- b) gli elementi di chiusura di vani esterni, quali porte, finestre, imposte, debbono essere realizzati preferibilmente in legno e verniciati, le imposte debbono essere a persiane o a scuri. In subordine per particolari aperture, specie per quelle di accesso ai locali di servizio, è consentito l'uso di altri materiali purché armonizzati con il contesto;
- c) la tinteggiatura esterna deve essere effettuata in conformità a quanto disposto al precedente comma 10.

Il comma 10 dell'art. 44 richiamato dispone:

10. La coloritura assume, tra le varie finiture che caratterizzano l'esterno degli edifici, un particolare valore, sia per la capacità di sottolineare l'architettura innestandosi come interprete dei materiali usati, sia come elemento figurativo del paesaggio sensibile di cui è parte integrante. Pertanto, il PTPR prescrive per la coloritura degli edifici quanto segue:

- a) i progetti di nuovi edifici e di recupero di quelli esistenti debbono contenere precise indicazioni sulle tinteggiature con specificazione sia dei materiali sia dei colori che si intende usare;
- b) la coloritura dei manufatti edilizi deve sempre sottolineare l'architettura della facciata, evidenziando quando presenti i piani di profondità e l'articolazione tra superfici di fondo ed elementi aggettanti e/o decorativi, tenendo conto del valore cromatico di tutti gli elementi costituenti al fine di ottenere un armonico rapporto tra di essi; deve essere altresì valutata la coloritura nel caso di presenza nell'intorno edilizio e paesaggistico di edifici monumentali e storici o comunque gerarchicamente prevalenti, in modo da non alterare l'equilibrio dei valori architettonici presenti;
- c) ove edifici, manufatti, o complessi rispondenti ad una precisa unità di disegno architettonico siano in proprietà, la coloritura delle facciate, dei rilievi, degli accessori e altri manufatti visibili, deve obbligatoriamente seguire i limiti del disegno architettonico e non quelli di proprietà;
- d) è fatto divieto di utilizzare rivestimenti quarzo plastici in qualunque tipo di edificio; è fatto obbligo di utilizzare colori a base di latte di calce per tutti i manufatti di interesse storico monumentale ed estetico tradizionale. Per gli altri tipi di manufatti va privilegiato l'uso di quest'ultimo materiale;
- e) le superfici di fondo realizzate ad intonaco liscio, devono, in assenza di più specifiche indicazioni, essere colorate con i tradizionali colori che imitano i materiali tradizionali, sia litoidi, sia laterizi, pertanto con toni che vanno dal beige travertino, al giallo ed ai rossi delle tonalità delle terre. Per le superfici di fondo lavorate con intonaco ad imitazione di materiali litoidi o laterizi la coloritura deve essere effettuata con colori che imitano il materiale rappresentato. Le superfici di fondo composte in materiali litoidi o laterizi in vista devono essere ripulite e protette. I rilievi devono in genere differenziarsi cromaticamente dalla superficie di fondo mediante colori che interpretino i materiali naturali. Ove gli stessi siano realizzati in intonaco, devono distinguersi cromaticamente dalle superfici di fondo, quando questa non sia a sua volta lavorata, imitando in generale il colore del travertino. Qualora una parte di detti rilievi sia eseguita con specifici materiali lapidei o in laterizio, la restante parte di essi deve essere tinteggiata con i colori di detti materiali. I rilievi realizzati in "trompe l'oeil" devono essere conservati e ripristinati;
- f) gli infissi esterni, le ringhiere, i pluviali, ecc., devono essere realizzati con materiali e colori armonizzati al prospetto dell'edificio;
- g) per la determinazione dei colori originali va effettuata l'analisi stratigrafica sull'intonaco e se possibile un'indagine iconografico-storica.

Seppur di natura propositiva e non prescrittiva, in quanto l'ambito non risulta interessato dalla presenza di un provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nella Tavola A del vigente PTPR la stessa area è identificata nel *Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione* nel quale si riscontra che è consentito lo specifico intervento in oggetto.

Nell'elaborato "Relazione generale" è riportato: "l'area che include i fabbricati del Casale è dichiarata di notevole interesse archeologico ai sensi degli articoli 1 e 4 della Legge 1089/39 con Decreto di notevole interesse archeologico del Soprintendente, prot. 2674 del 17/2/1993."

Considerato

Da quanto emerge nella nota di trasmissione, il Provveditorato per le OOPP ha ritenuto, per l'intervento proposto, sussistere l'interesse statale e quindi in linea con i presupposti di applicabilità del DPR 383/1994.

Dal punto di vista urbanistico, dall'esame della documentazione trasmessa emerge che l'intervento proposto risulta conforme con la disciplina del vigente strumento urbanistico attuativo,

Conclusioni

Per quanto sopra premesso e considerato, nell'ambito degli obiettivi e delle procedure dal DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/1977) la scrivente Direzione dà atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità urbanistica al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale relativamente al **"Recupero e restauro del Casale 12 – Complesso Tor Vergata, Via Columbia"** ed esprime, ai fini paesaggistici, parere favorevole ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs 42/2004 con la condizione del rispetto di quanto disposto agli artt. 42, 45 e 44, in quanto applicabili, delle Norme di PTPR e precisando che la relativa autorizzazione paesaggistica ex art. 146 si concretizza all'esito della Conferenza di Servizi con il contributo della competente Soprintendenza del MIC, reso anche ai sensi dell'art. 42 delle Norme del PTPR.

Il presente parere non costituisce in nessun caso, sanatoria per eventuali opere preesistenti realizzate in assenza o in difformità dai titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa paesaggistica, urbanistica ed edilizia; in tal caso le opere restano pertanto soggette alle disposizioni di cui di cui alla vigente normativa in materia di abusivismo edilizio.

È fatto salvo il parere di competenza della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in merito alla eventuale presenza di vincolo ex art. 10 del DLgs 42/2004;

La Funzionaria

Per il Dirigente
Il Direttore
Ing. Emanuele Calcagni



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ROMA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI - POLO "CENTRALE"

Prot. n. Vedi segnatura di protocollo Allegati.....

Roma lì, data del protocollo
Via Genova, n° 1 - 00184 Roma
☎ 06.46721
✉ polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

Al Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
sede Centrale di Roma
Via Mozambano, 10
00185 R O M A
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: CDS n. 763 – **Università degli Studi di Roma Tor Vergata** – recupero e restauro del Casale
12 – Tor Vergata Via Columbia

In riferimento all'indizione della conferenza dei servizi in oggetto indicata, nel caso in cui l'intervento preveda l'insediamento di attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi di cui all'allegato I al DPR n. 151/2011, si comunica che, al fine di poter esprimere il parere di competenza, dovrà essere inoltrata a questo Comando l'istanza prevista dall'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151/2011 completa della documentazione di cui al D.M. 07/08/2012. In particolare:

istanza a firma del titolare responsabile/rappresentante legale da redigersi su appositi modelli "PIN 1-2023 - valutazione progetto reperibili sul sito internet vigilfuoco.it
ricevuta di avvenuto versamento da effettuarsi mediante la piattaforma "PAGOPA"

L'importo dovuto dipende dalla tipologia e dal numero delle attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi previste nel progetto. Al riguardo si può consultare il sito internet www.vigilfuoco.it - o chiedere informazioni presso gli uffici prevenzione incendi di questo Comando;

documentazione tecnico progettuale che evidenzia l'osservanza dei criteri e delle specifiche norme di sicurezza antincendio, redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del D.M. Interno 07/08/2012.

Per le attività classificate in categoria A dall'allegato I al DPR n.151/2011, non è possibile inoltrare l'istanza di valutazione progetto, per le stesse dovrà essere inoltrata la segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'art. 4 dello stesso D.P.R. n. 151/2011 completa della documentazione di cui al D.M. 07/08/2012.





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * *

Ufficio Dirigenziale 8 Tecnico III

N. di Prot. –
Risposta alla nota n. 112203

All.....
del 18/11/2025

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: ooppp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando provinciale Vigili del Fuoco Roma
Ufficio Prevenzione Incendi – Polo Centrale
PEC: polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
alla c.a. del RUP prof. Luca Chiaraviglio
PEC: luca.chiaraviglio@pec.it

OGGETTO: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc, Roma

Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Riscontro a nota

In esito alla nota che si riscontra a margine, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 40096 del 19/11/2025, al fine di pervenire ad una positiva conclusione del procedimento in essere, si trasmette in allegato alla presente l'elaborato progettuale “B24 – *Relazione generale*, nel quale il progettista dichiara (vedi pag. 55 e ultima) “*Sulla base delle verifiche di assoggettabilità l'intervento non rientra nell'obbligo di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) né nell'obbligo di SCIA antincendio*”.

Si resta in attesa di un eventuale riscontro in merito, in assenza del quale si procederà alla chiusura del Procedimento sulla scorta della dichiarazione del progettista.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE
Arch. Demetrio Beatino

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijitano





Ministero dell'Interno

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile**
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ROMA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI - POLO "CENTRALE"

Prot. n. Vedi segnatura di protocollo Allegati.....

Roma lì, data del protocollo
Via Genova, n° 1 - 00184 Roma
☎06.46721
✉ polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

A/ Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
sede Centrale di Roma
Via Mozambano, 10
00185 R O M A
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: CDS n. 763 – **Università degli Studi di Roma Tor Vergata** – recupero e restauro del
Casale 12 – Tor Vergata Via Columbia

In riferimento alla nota n. 43140 del 11//12/2025, da quanto rappresentato nella relazione generale allegata, l'attività non è soggetta agli adempimenti di prevenzione incendi di cui ai punti 71 e 72 dell'allegato I al DPR n. 151/2011.

Ad ogni buon conto si fa presente che nel caso le aree espositive riferite a ogni singolo fabbricato, abbiano una superficie lorda comprensiva di servizi e depositi superiore a 400 m², le stesse rientrano tra le attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi di cui al punto 69 dell'allegato I al DPR n. 151/2011.

Ilcio
(//)

Trasmessa via pec

Roma, data del
protocollo

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo
e la Sardegna – Ufficio 8 – Tecnico III
per la Regione Lazio
Via Monzambano 10 - 00185 Roma
Pec: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

**Oggetto: C.d.s. n. 763 – Recupero e restauro del Casale 12 – Tor Vergata,
via Columbia snc, Roma. Amministrazione Proponente: Università degli
Studi di Roma Tor Vergata.**

Con nota prot. n. 36600 del 23/10/2025 che per pronto riferimento si
allega, codesto Ministero ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma
semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnico-
economica volto al recupero e restauro del Casale 12 in località Tor Vergata a
Roma, per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta,
comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto.

A riguardo si comunica che le opere in argomento non sono di proprietà
statale e pertanto, questa Agenzia ritiene di non dover esprimere parere in
merito a tale procedimento.

Distinti saluti

Il Vicedirettore
Giandomenico Giudice

Il Responsabile AGP - RE
Loredana Randisi
Il Referente AGP - RE
Elisa Ciccognani

Allegato 1: nota prot. n. 36600 del 23/10/2025

**Prot. QL/2025/0106527
del 26/11/2025**

A OOPP/LAZIOUFF4
P.E.C.: oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

Al Sig. Luca Chiaraviglio-Associate Professor
Università Tor Vergata Roma
P.E.C.: luca.chiaraviglio@pec.it

e.p.c. Alla Soprintendenza Speciale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio di Roma
Via di S. Michele, n° 17
00153 Roma
P.E.C.: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
U.O. Permessi di Costruire
P.E.C.: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Polizia di Roma Capitale
U.O. VI Gruppo
Reparto Tutela Ambiente

Oggetto: richiesta di autorizzazione per l'abbattimento di n.4 esemplari arborei di cui n. 2 *Eucalyptus* spp. Classificati con i numeri 21 e 22 e n. 2 *Pinus pinea* con i numeri 7 e 9 interferenti al recupero e restauro del Casale 12 Tor Vergata via Columbia snc.

Visto il D.Lgs. n.42/2004;
Visto il D.P.C.M. n. 12.12.2005;
Vista la L.R. n. 8/2012;
Vista l'Ordinanza del Sindaco n. 511/1996;
Visto il D.P.R. n. 31/2017;

RICEVUTA la richiesta acquisita dal Dipartimento Tutela Ambientale con Prot. n. QL95164/25 intesa ad ottenere l'autorizzazione all'abbattimento di n.4 esemplari arborei radicati nei pressi del Casale 12 Tor Vergata in via Columbia snc- Roma, risultata soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 45 e 46 delle NTA, (Beni singoli dell'Architettura rurale e dei beni lineari) del D.Lgs. 42/2004;

PREMESSO che l'Allegato A/14 del D.P.R. 31/2017, prevede la *"sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'[art.136, comma 1, lettere a\) e b\) del Codice](#), **ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista**".*

Pertanto, in forza dell'art. 40 del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.17 del 12 marzo 2021 è obbligatorio acquisire la relativa autorizzazione ad effettuare l'abbattimento e la sostituzione delle alberature.

Esaminata la relazione tecnica a firma del Dott. For. Gian Pietro Cantiani sulla valutazione delle alberature interferenti con il Programma di recupero e restauro del Casale 12 in Tor Vergata via Columbia snc si è riscontrato che gli esemplari arborei in oggetto di richiesta risultano interferenti con l'attività edilizia in atto e posti dal tecnico in classe di propensione al cedimento D.

PERTANTO, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI AUTORIZZA AI SENSI del combinato disposto tra D.Lgs. 42/2004 e D.P.R. 31/2017, nonché, dell'art. 40 lett.b del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale" (D.A.C. n. 17 del 12.03.2021)

L'ABBATTIMENTO di n.4 esemplari arborei in oggetto, a condizione che la proprietà proceda a successiva messa a dimora sostitutiva, nell'area di proprietà, come da post-operam allegato in perizia, con n. 2 *Quercus suber* e n. 2 *Quercus robur* con circ. del tronco di 16-18 cm dotati di appositi pali tutori ad H e di garanzia d'attecchimento di anni due.

Si richiede la presenza del tecnico incaricato, per verificare che l'impianto venga effettuato seguendo le corrette pratiche agronomiche.

Ultimati i lavori, la proprietà dovrà inviare allo scrivente Ufficio materiale fotografico probante l'adeguatezza dei reimpianti arborei compensativi e permettere un'eventuale verifica in sito.

Ogni inadempienza rispetto alle precedenti condizioni comporterà la revoca dell'atto.

Deve ritenersi implicita la clausola *salvi i diritti di terzi*, in forza della quale l'atto non può essere invocato per limitare o escludere le responsabilità in cui sia corso l'interessato nei confronti di terzi durante l'esercizio degli interventi autorizzati.

Restano fermi eventuali altri obblighi, vincoli o disposizione di diversa natura e competenza, la C.I.L. (Circolare PAU n° 19137/12), le prescrizioni dell'eventuale Permesso di Costruire ed il R.C. Tutela Animale D.C.C. n° 275/05.

F.S.A Daniela Bruni

L'Incaricato di E. Q.
Arch. Maria Elena Lioy

Il Direttore
Valerio Sarcone

--

Da: romaprenestina

Data: 26 Nov 2025 11:43:40

Oggetto: Protocollo nr: 36600 - del 23/10/2025 - PRRM - Provv. OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna - Lazio C.d.S. n. 763 - Recupero e Restauro del Casale 12 - Tor Vergata, via Columbia snc, Roma
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata

A: luca.chiaraviglio@pec.it

CC: giulia.maggio@uniroma2.it, andrea.cingolani@italgas.it, francesco.ruotolo@italgas.it, stefano.mattogno@italgas.it

Buongiorno

in merito alla comunicazione avente pari oggetto, non si riscontrano interferenze con la condotta gas nell'area che sarà interessata alle lavorazioni.

Alleghiamo la cartografia in via informale, qualora fosse necessaria una sovrapposizione del progetto con l'infrastruttura, vi chiediamo di fare richiesta tramite il "Portale MyItalgas" nella sezione "Coordinamento Sottoservizi".

cordiali saluti.



areti SpA a Socio Unico
Pianificazione e Sviluppo Rete
Il Responsabile

Spett.le: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

p.c.: luca.chiaraviglio@pec.it

Oggetto: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, Via Columbia snc, Roma – Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata

areti SpA a Socio Unico – Pianificazione e Sviluppo Rete esprime, per la parte di competenza, parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica.

Laddove si rendessero necessari spostamenti e/o adeguamenti degli impianti areti di distribuzione di energia elettrica, dovrà essere presentata formale richiesta ad areti SpA a Socio Unico – Rete – P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, fatto salvo che eventuali oneri economici derivanti da quanto sopraindicato dovranno intendersi a totale carico del richiedente. Le connessioni di nuove utenze alla rete elettrica di distribuzione, previa apposita richiesta, saranno trattate secondo quanto previsto dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le planimetrie aggiornate dei sottoservizi e delle linee aeree di distribuzione di energia elettrica potranno essere formalmente richieste ad areti SpA a Socio Unico – Rete – S.G.R. (Sistema Gestione Reti) P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, in alternativa utilizzando il seguente account dedicato di posta elettronica: rilevoretireti.sir@aceaspa.it.

Ing. Alessandro Palazzoli



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Fascicolo SIPA: 2025_02371

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria
Pianificatore Territoriale Marina Tavormina
Tel. 0667663699
m.tavormina@cittametropolitanaroma.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

PEC: oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Città metropolitana Roma Capitale

UE - "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali e

Promozione Sviluppo Socio Culturale"

Direttore

Dott.ssa Ilaria Papa

(assegnazione tramite protocollo)

OGGETTO: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc, Roma
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

PARERE DI COMPATIBILITA' ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, c. 5 del
D.Lgs 267/2000 e dell'art. 3 comma 8 delle N.A. di P.T.P.G.

VISTI

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;
- la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 6 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii;
- la D.C.P. n. 1 del 18 gennaio 2010, di approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Roma (P.T.P.G.) pubblicata sul B.U.R.L. il 6 marzo 2010;
- l'art.3 della NdA del Piano Territoriale Provinciale Generale;
- la D.G.P. n.1119/51 del 9 dicembre 2010 avente per oggetto: *"Indirizzi operativi in ordine all'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali al Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché all'esercizio delle funzioni provinciali in sede di esame degli strumenti urbanistici adottati dai Comuni?"*;
- il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29.01.2025, in vigore dal 1° marzo 2025;
- l'esito dell'istruttoria e della proposta di parere resa dal Responsabile del Procedimento;



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

**SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"**

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

- l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente documento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- l'assenza di proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale.

Con nota prot. n. U.0036600 del 23/10/2025, acquisita agli atti della Città Metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2025-0214056 del 23/10/2025, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al D.P.R. 383/1994 e ss.mm.ii., ha trasmesso gli atti progettuali, disponibili al link ([Elaborati Cds Casale12](#)), relativi all'intervento in oggetto, al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990, art. 14, comma 2.

Descrizione dell'intervento

Dalla relazione tecnico -urbanistica si evince che il progetto interessa il recupero e il restauro del borgo agricolo denominato "Casale 12", localizzato su un crinale collinare, tra il Fosso Giardino dell'Incastro e il Fosso della Botte di Luciano, in zona Tor Vergata del Comune di Roma al fine di riattivare la funzionalità del sito come *polo museale ed espositivo dell'identità rurale e delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni*.

Il sito si inserisce nel contesto territoriale più ampio dell'area di Tor Vergata, storicamente riconosciuta come una vasta tenuta agricola che nel corso dei secoli ha subito una profonda trasformazione urbanistica.

Nel borgo agricolo Casale 12 sono presenti dei fabbricati di proprietà dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ente proponente del progetto PNRR RESTART finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU (M4C2, Investimento 1.3, Avviso MUR n. 341/2022), che mira al rilancio del settore delle Telecomunicazioni in Italia valorizzando competenze di eccellenza nei principali ambiti scientifici e tecnologici.

Il progetto, realizzato secondo il modello "Hub and Spokes", vede la Fondazione RESTART coordinare 8 Spoke tematici: tra questi, l'Università di Roma Tor Vergata e lo Spoke 8, dedicato ai sistemi autonomi e intelligenti, nell'ambito del quale gestisce due bandi a cascata e attività di supporto a spinoff, startup, Call for Ideas e iniziative di public engagement.

L'obiettivo del progetto è realizzare un polo espositivo e museale che integri le attività didattiche e di ricerca dell'Università con iniziative rivolte alla comunità. Casale 12 prevede da un lato di ricreare quanto più possibile la memoria storica del borgo rurale, utilizzando anche strumenti di realtà aumentata e esperienze multisensoriali; dall'altro, realizzare un museo delle telecomunicazioni in ottica di sviluppo delle applicazioni 5G/6G verso applicazioni verticali che includono ad esempio agricoltura intelligente (smart farming), monitoraggio ambientale mediante robot autonomi, e sensori IoT per sostenibilità energetica.

Il "borgo agricolo", realizzato negli anni 60', indicato come "Casale Carcaricola" nel PRG del Comune di Roma e noto come "Casale 12", costituito da vari edifici agricoli (foglio 1026 -particelle 553, 554, 555 e 560), è dichiarato di notevole interesse archeologico ai sensi degli articoli 1 e 4 della Legge 1089/39 con Decreto di notevole interesse archeologico del Soprintendente, prot. 2674 del 17/2/1993.

Il progetto di recupero del Casale 12 mira a valorizzare l'esistente, preservandone l'identità storica e le caratteristiche architettoniche, rispettando vincoli storici, reperti archeologici e la classificazione dell'area in "Zona F4 - Recupero Urbano". Gli interventi prevedono consolidamento strutturale, restauro delle finiture storiche e riparazione dei danni, senza alterare volumi o sagome originarie, e ne potenziano la fruibilità attraverso la razionalizzazione degli spazi e l'inserimento di nuove funzioni.



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

**SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"**

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Il progetto comprende inoltre un'area pavimentata con aiuole, concepita come nodo di collegamento e aggregazione tra le diverse funzioni del complesso, con rampe pedonali accessibili per superare i dislivelli. Sono previsti percorsi perimetrali e collegamenti in terra battuta, oltre a spazi verdi laterali per accogliere un maggior numero di utenti e un collegamento diretto alla strada principale.

È previsto un sistema di recinzioni e la realizzazione di una strada sterrata larga 5 metri, che costeggerà il lato sud del borgo collegandolo a Via Columbia.

Si riportano i dati generali del progetto descritti in relazione in merito all'intervento e alla destinazione d'uso degli immobili:

- (...) *Fabbricato A, immobile ad un piano fuori terra e copertura piana della superficie lorda complessiva ≈ 255 mq dei quali 145 destinati ad esposizione e circa 110 destinati ad attività di uffici;*
- *Fabbricato B immobile ad un piano fuori terra e copertura a due falde su struttura lignea, della superficie lorda complessiva ≈ 127 mq;*
- *Fabbricato C, manufatto ad un piano fuori terra con un lato stamponato della superficie di 110 mq coperto da tettoia destinato a spazio espositivo*
- *Fabbricato D, manufatti di 17 mq ad un piano fuori terra con copertura a falda ed annessa tettoia destinato a locali tecnici/esposizione*
- *Manufatto E, vasca circolare di accumulo acqua*
- *Manufatto F, ad un piano fuori terra della superficie di 11 mq destinato a locali tecnici*
- *Intervento: Restauro e Recupero degli edifici esistenti.*
- *Destinazione d'Uso Finale:*
- *Attività Primaria: Museo, Gallerie e Attività Espositive (Aperte al Pubblico)*
- *Attività Secondaria: Uffici e servizi per la gestione amministrativa del museo (...).*

Sotto il profilo urbanistico, come riportato nella documentazione inoltrata, secondo quanto previsto dal vigente PRG del Comune di Roma, approvato con D.C.C. n. 18/2008, l'area di intervento ricade nella Zona Omogenea F nel Sistema dei servizi e delle infrastrutture – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale, ai sensi dell'art. 85 delle N.T.A. e nel Sistema insediativo, Progetti strutturanti: Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita – Tor Vergata (art. 65 N.T.A.).

Nello specifico, l'area ricade nel Piano Particolareggiato del Comprensorio Universitario di Tor Vergata, approvato con Accordo di Programma del 31 marzo 2005 e ratificato con D.C.C. n. 78 del 18 aprile 2005, con variante adottata con D.C.C. 317 del 13 dicembre 2005 e approvata con D.C.C. n. 44 del 5 marzo 2007.

Le norme tecniche di attuazione del P.P. individuano all'art. 9 le Destinazione d'uso delle aree e volumetrie edificabili, il progetto ricade (...) nell'Area B2, classificata come "Comparti di verde pubblico o di uso pubblico", che include i comparti VP1 ("Via Labicana Antica") e VP2 ("Giardino dell'Incastro"). (...)

L'area VP2 è destinata alla realizzazione di un parco archeologico e naturalistico a fruizione pubblica. Le possibilità edificatorie sono limitate alle volumetrie già esistenti, che possono essere destinate ad attrezzature per il verde, impianti sportivi non agonistici, funzioni ricreative, strutture museali ed espositive, pubblici esercizi e attività commerciali, queste ultime entro il limite del 15% delle volumetrie ammesse e con superficie di vendita non superiore a 250 m².

La progettazione deve includere aree di verde pertinenziale, definite all'interno di un progetto urbanistico-edilizio unitario. Sono consentiti interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, demolizione con o senza ricostruzione e nuova costruzione; tuttavia, per gli edifici sottoposti a vincolo, non sono ammesse demolizioni o nuove edificazioni, salvo specifica autorizzazione della Soprintendenza Comunale.

Si riportano di seguito le indicazioni contenute nella (...) *SCHEDA VP2 (Allegato A delle NTA del PP) - Superficie del comparto: 567.541 mq. - Volumetrie edificabili: 2.300 mc, tutte esistenti o approvate. - Superficie Utile Lorda (S.U.L.): 575*



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 – Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

mq. - Destinazioni d'uso ammesse: - Parco archeologico e naturalistico. - Attrezzature per il verde (100% della S.U.L.). - Pubblici esercizi e attività commerciali (max 15% della S.U.L.). - Parcheggi pubblici: 345 mq, da realizzare in altri comparti (P9b). (...)

Per quanto riguarda le valutazioni condotte sull'area d'intervento in relazione al P.T.P.G si osserva che nella Tavola Tp2, individua interamente l'area d'intervento nell'ambito del Sistema Insediativo Funzionale, Parchi di Funzioni Strategiche Metropolitane, PSM4 - "Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane (Roma, Frascati e Monteporzio Catone) - direttrice Tuscolana/A2", come definito ai sensi dell'art. 65, comma 3, delle Norme di Attuazione. Le NdA. di P.T.P.G., all'art. 66, comma 1, forniscono le direttive relativamente ai Parchi di funzioni strategiche metropolitane e, nello specifico, per il PSM4 è indicato l'obiettivo di (...) *valorizzazione e sviluppo lungo la direttrice Tuscolana/A2 di funzioni strategiche di interesse metropolitano dedicate alla comunicazione, alla direzionalità economica ed amministrativa, ai servizi del settore urbano, alla Ricerca e Sviluppo, al tempo libero, allo sport, utilizzando anche aree di proprietà pubblica (...)*, favorendo i seguenti usi (...) *Università di Tor Vergata e centri di ricerca pubblici (P.S.T.2 Parco Scientifico tecnologico in ampliamento delle aree Banca d'Italia, CNR, ESAIRS, INFN-INAF e CS Cittadella dello Sport dentro il Campus universitario)(...)*.

Si rileva, inoltre che l'area dell'intervento esaminato risulta graficizzata nella tavola TP2 del PTPG quale previsione di *Principali servizi interesse territoriale o urbano* del vigente PRG Comunale, approvato precedentemente alla data di adozione del PTPG e pertanto fatta salva ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NA del PTPG.

L'area non è interessata da componenti della Rete Ecologica Provinciale e, pertanto, non assume implicazioni rilevanti per la funzionalità ecosistemica del contesto.

Le modifiche proposte al Piano Particolareggiato del Comprensorio Universitario non alterano la coerenza del suddetto Piano con le direttive del PSM4, determinando il solo recupero e restauro della volumetria esistente, senza incrementare la potenzialità edificatoria complessiva del Piano.

Premesso quanto sopra, per quanto concerne l'espressione del parere di compatibilità di cui all'art. 20, comma 5 del D.lgs. 267/2000 e art. 4, comma 1, lett. c della LR 14/99, si ritiene che lo stesso sia compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG.

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell'intestazione.

Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di riportare in oggetto il numero di fascicolo SIPA -2371

IL DIRIGENTE

Arch. Anna Rita Turlò

(firmata digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso la scrivente Servizio 1 del Dipartimento IV. Rispetto all'apposizione della firma digitale il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo.



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Unità ILLUMINAZIONE PUBBLICA

U.O. IP /CM – FM/fm

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it
c.a. Arch. Alessia Costa

e, p.c.

Roma Capitale
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Energia e Infrastrutture a Rete
U.O. ATEM
Servizio I - Pubblica Illuminazione, Rete Gas
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it
c.a. Arch. Amato Francesco Sgaramella

Oggetto: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, Via Columbia snc, Roma - Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Parere impianto Illuminazione Pubblica.

Con riferimento alla nota del 23 ottobre 2025, vostro protocollo n. 36600, si fa presente che questa società, in qualità di Concessionario per la gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale, è chiamata ad esprimere parere esclusivamente per gli impianti di IP, interferenti con le opere in oggetto o di futura realizzazione, a servizio delle aree di pertinenza di Roma Capitale e, in quanto tali, oggetto di futura presa in carico da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e conseguente gestione da parte di Areti.

A seguito dell'analisi degli elaborati progettuali trasmessi, si evince che l'intervento previsto, relativo alla ristrutturazione del casale, non comporti interferenze con gli impianti di Illuminazione Pubblica gestiti da questa società. Pertanto, si esprime parere di massima favorevole e si rappresenta quanto segue.

Si fa presente che il Contratto di Servizio per l'illuminazione Pubblica di Roma Capitale prevede che la scrivente, in qualità di concessionario, abbia l'esclusiva per tutti gli interventi sugli impianti ricadenti nel territorio di Roma Capitale, compresa la progettazione, la realizzazione o la modifica di impianti esistenti. Eventuali interferenze con gli impianti esistenti

di Illuminazione Pubblica dovranno essere valutate dalla scrivente, che predisporrà un preventivo per l'eventuale smistamento e riallaccio degli impianti interessati da tale intervento, onde evitare disservizi all'impianto in esercizio.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Giuseppe Tempesta





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Roma, data del protocollo

M Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato interregionale per le opere pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E p.c.

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
alla c.a. del prof. Luca Chiaraviglio

luca.chiaraviglio@pec.it

Class. 04.10.16

Risp. Prot. 59846-A del 23.10.2025

Oggetto **Roma - Municipio VI – Località Tor Vergata – via Columbia snc**
C.d.S. n. 763 – Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, relativa al procedimento autorizzativo per il “Recupero e restauro del Casale 12”
N.C.E.U.: foglio 1026, p.lle 553 - 554 - 555 (sub. 2-3-4) - 560
Richiedente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Tecnico incaricato: Arch. Fabio Spadavecchia
Parere di competenza ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii

Visto il D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato “Codice”;

Preso atto della nota prot. 36600 del 23.10.2025, con la quale è stato trasmesso il progetto di cui all'oggetto, pervenuta in pari data e acquisita al prot. 59846-A del 23.10.2025;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti e verificata la loro completezza;

- Con riferimento alla tutela archeologica:

verificato che l'area su cui insistono i casali in argomento è stata dichiarata di notevole interesse archeologico ai sensi degli artt. 1 e 4 della L. 1089/39, con Declaratoria di notevole interesse archeologico prot. 2674 del 17.02.1993;

considerato che i sondaggi archeologici preventivi svolti nei mesi di agosto-settembre 2025, hanno messo in luce, nell'area intono ai fabbricati, numerosi interventi di età moderna relativi a sbancamenti ed arature, verosimilmente realizzati per la costruzione dei Casali Micara e per attività agricole recenti e soltanto in tre saggi sono state rilevati, sul banco di tufo, solchi e tracce probabilmente relativi alla fase più antica dell'asse viario basolato, non interferenti con i lavori in oggetto;

questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, rilascia parere favorevole a condizione che ogni intervento nel sottosuolo (compresi i sottoservizi) venga realizzato sotto l'assistenza scientifica di archeologi professionisti esterni, i cui oneri saranno a carico della Committenza ed il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio.

Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) la data di inizio dei lavori, al fine di consentire a questo Ufficio di programmare adeguatamente l'attività di controllo e la Direzione Scientifica dell'assistenza in oggetto.

Si fa presente fin da ora che, in caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90), dovrà esserne fatta immediata segnalazione alla Scrivente. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, secondo le indicazioni del Funzionario competente, al fine di comprendere e tutelare il



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

contesto archeologico ritrovato, e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale le modalità di scavo e/o il percorso delle opere.

Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico tutte le escavazioni realizzate dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (<https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/linee-guida>).

Si resta in attesa delle comunicazioni di inizio lavori e del nominativo dell'archeologo.

- Con riferimento alla tutela monumentale e paesaggistica:

considerato che il complesso dei casali risulta essere tutelato *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Codice;

verificato che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. c) e dell'art. 142, c. 1, lettera m) del Codice – PTPR, tav. B, rispettivamente: “Patrimonio identitario regionale” e “Aree tutelate per legge”;

preso atto dall'esame degli elaborati progettuali che le opere consistono nel restauro e nella riqualificazione del complesso in oggetto, attualmente in stato di abbandono e degrado;

considerato che opere previste garantiscono il recupero del bene in argomento, non comportano una modifica sostanziale dei casali e sono rispettose dei valori architettonici oggetto di tutela;

considerato che il progetto proposto risulta compatibile anche dal punto di vista paesaggistico senza alterare significativamente la morfologia e le relazioni visivo-percettive dei luoghi;

per quanto detto, fatte salve le prescrizioni di competenza archeologica, si rilascia **parere favorevole a condizione** che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere mantenute le forme originarie afferenti ai prospetti e alle volumetrie storiche; ogni modifica dovrà essere preventivamente sottoposta alla scrivente e autorizzata;
- il colore degli intonaci esterni dovrà richiamare la colorazione originaria (color ocra) e dovrà essere preventivamente concordato con la scrivente; si raccomanda una lavorazione artigianale dell'intonaco;
- il colore degli intonaci interni dovrà essere neutro-chiaro e dovrà essere preventivamente concordato con la scrivente;
- la sostituzione di tutti gli infissi esterni in legno dovrà rispettare le caratteristiche degli infissi storici per la partitura delle ante, il dimensionamento dei telai e le persiane “alla romana”; la colorazione non dovrà essere verde (come da render) ma color legno naturale scuro, che richiami la tonalità delle palombelle e delle travi a vista e dei corrimani esterni;
- con riferimento alle pavimentazioni, la “Relazione per il recupero e il restauro” (tav. B22) risulta poco chiara; dunque, si resta in attesa delle specifiche del caso da sottoporre al *nulla osta* della scrivente, tenendo presente le seguenti prescrizioni: pavimentazione continua color marrone-grigio per l'interno, leggermente più chiara per gli spazi pavimentati esterni, comprese le rampe;
- con riferimento al manto di copertura: prevedere il massimo reimpiego delle tegole alla marsigliese di recupero; i nuovi elementi dovranno essere integrati a quelli esistenti, avendo cura di alternarli a questi ultimi evitando, quindi, l'effetto “macchia”;
- gronde e discendenti dovranno essere in acciaio brunito-marrone opaco;
- con riferimento all'apparato illuminante esterno, si specifica che dovrà essere concordato preventivamente con la scrivente e si specifica, fin da ora, che non è consentita l'installazione di lampioni;
- con riferimento al Fabbricato A:
 - gli impianti meccanici in copertura dovranno essere posizionati in maniera tale da non risultare visibili da punti di vista esterni all'edificio, altezza uomo;
 - le grate in ferro dovranno avere una partitura che richiami quella storica e una colorazione brunita, come i discendenti;
- con riferimento al Fabbricato B:



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

- prospetto nord: si specifica che le teste dei puntoni in legno non dovranno sporgere, e dunque essere visibili, rispetto al filo esterno dei pilastri che sorreggono la tettoia;
- con riferimento al Fabbricato C:
 - le porte dei servizi igienici dovranno essere in legno e richiamare la colorazione degli infissi degli altri edifici;
- con riferimento al Fabbricato E:
 - si resta in attesa delle specifiche afferenti al restauro della cisterna;
- con riferimento al Fabbricato F:
 - la porta dovrà essere in legno e richiamare la colorazione degli infissi degli altri edifici;
- con riferimento alla richiesta di apertura del passo carrabile su via Columbia e la realizzazione di una nuova strada di accesso al complesso denominato "Casale 12", si specifica che non dovrà essere utilizzato l'asfalto: la carreggiata dovrà essere realizzata in ghiaia stabilizzata drenante carrabile color beige e i marciapiedi dovranno essere dello stesso materiale utilizzato per le pavimentazioni esterne che circondano i casali (di cui si resta in attesa delle specifiche); i muretti di confine alti 60 cm dovranno essere intonacati e tinteggiati con un colore che richiami quello dei casali; il cancello di chiusura dell'accesso carrabile dovrà avere la stessa altezza dei muretti suddetti (60 cm);
- con riferimento all'abbattimento degli esemplari arborei identificati con numerazione 7, 9, 21, 22 e catalogati nella classe di rischio D (rischio estremo di cedimento) si autorizzano l'intervento previsto e le ripiantumazioni proposte nella tavola di progetto delle aree verdi (tav. B_27).

I funzionari competenti

Per la Tutela Architettonica e Paesaggistica
Arch. Olimpia Di Biase



Il Soprintendente Speciale
Dott.ssa Daniela Porro



Per la Tutela Archeologica
Dott.ssa Cristina D'Agostini



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

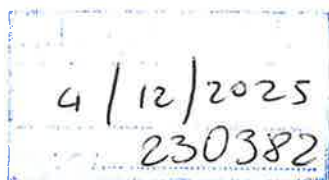
Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Municipio Roma VI delle Torri
 Direzione Tecnica
 Manutenzione Patrimonio Stradale
 e attività connesse
 Ufficio Imbocchi in fogna,
 Sinistri e Passi Carrabili



- Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
 TRASPORTI
 PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
 PUBBLICHE
 per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
 Sede Centrale di Roma
 Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it
 (Cod. Prot. 8960976)
- E p.c. Al Presidente della Regione Lazio
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
 00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
 Via IV Novembre, 119/A
 00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
 Piazza del Campidoglio, 1
 00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
 Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
 Paesaggio di Roma Piazza dei Cinquecento, 67 - 00185
 Roma
 PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
 Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
 pianificazione territoriale, politiche del mare
 Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione
 Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana
 Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma
 PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it
- Alla Regione Lazio
 Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
 innovazione tecnologica
 Area Autorità Idraulica regionale
 PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
 Dipartimento IV – Servizio 1 – Urbanistica e attuazione
 PTMG
 Dipartimento XI – Servizio 2 – Opere idrauliche, Opere di
 bonifica, Rischi idraulici

UFFICIO CONFERENZE DI SERVIZI

PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

- A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
Viale della Civiltà del Lavoro, 30 - 00144 Roma
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it
- A Roma Capitale
Dipartimento Tutela Ambientale
Area Autorizzazioni e Valorizzazione del Verde
PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it
- All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A - 00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it
- Alla ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it
- All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3 - 00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it
- All' ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it
- Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it
- Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74 - 00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it
- A FiberCop S.p.A.

A PEC: aol_roma@pec.fibercop.it
ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11 - 00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

All' Amministrazione proponente
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
alla c.a. del RUP prof. Luca Chiaraviglio
PEC: luca.chiaraviglio@pec.it

Oggetto: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc, Roma.

Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Parere di competenza.

In riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, acquisita con prot.CH20250201744 del 23/10/2025, relativa al "Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc", si specifica che via Columbia non è di competenza di questo Municipio e quindi non si esprime parere in merito al passo carrabile a servizio del complesso, che sulla stessa insisterebbe.

Il Responsabile dell'Ufficio Imbocchi in Fogna,
Sinistri e Passi carrabili

Funz. Ing. Nadine Giannuzzi



F.I.E.Q.
Ing. Margherita Fanicchia





SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2REGIONE
LAZIO**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
 U.O.C. INTERZIONALE PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
 Protocollo **ESTERNO IN USCITA** (documento inviato)

0243739/2025**05/12/2025 09:46:35**

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Provveditorato Interregionale per le Opere
 Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano 10

00185 Roma

oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e p.c. All'Amministrazione Proponente

Università degli Studi Tor Vergata

c.a. RUP prof. Luca Chiaraviglio

luca.chiaraviglio@pec.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di lavori di recupero e restauro del Casale 12 – Università Tor Vergata in Via Columbia snc - Roma

C.d.S. n.763–

Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma – Tor Vergata

In relazione alla Vs istanza n. 0036600 di prot. n. 763 del 01/09/2025, pervenuta a questo Servizio in pari data e protocollata al n. 0210076/2025, e alla Vs nota recante la documentazione integrativa prot. n. 40741 del 24.11.2025, valutati, la documentazione allegata, la relazione tecnico-illustrativa e gli elaborati grafici, relativi agli immobili di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite l'allaccio alla più vicina fogna comunale e al relativo impianto di depurazione;
- 3) le finestre dei locali ufficio, dei laboratori, della sala polifunzionale, dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
- 4) le sale multimediali e l'area break dovranno essere dotate di un idoneo impianto aeraulico per i necessari ricambi dell'aria;
- 5) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili ed impermeabili, di colonna di scarico munita al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canna di esalazione sfociante oltre il piano di copertura;



- 6) i servizi igienici sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione meccanica in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi ora;
- 7) al di sotto del piano di calpestio degli edifici dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita.

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre



Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani





Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB II - DIPARTIMENTO XI
“Geologico – Difesa del suolo e Aree protette”
SERVIZIO 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”
Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

Responsabile del procedimento
Geol. Sandro Loretelli
Tel. 06.6766.4318
e-mail: s.loretelli@cittametropolitanaroma.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio L'abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale Di Roma
Pec: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e p.c.

Amministrazione proponente
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
alla c.a. del RUP prof. Luca Chiaraviglio
PEC: luca.chiaraviglio@pec.it

"Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e
Promozione sviluppo socio-culturale"
Pec: supportoistituzionale@cittametropolitanaroma.it

OGGETTO: C.d.S. n. 763 – Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc, Roma
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
Fascicolo 117 PA-2025. Archiviazione per non competenza

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTI:

- il R.D. del 25/07/1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;
- la L.R. 21 gennaio 1984 n. 4 “Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica”;
- la D.G.R. 6 luglio 1999 n. 3716 “Adempimenti concernenti le direttive alle province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle leggi regionali n. 53/98 e 6/99 riguardanti la competenza in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze regolato dal titolo VI del regio decreto 8 maggio 1904 n. 368 e normativa successiva”, che subordina il rilascio di autorizzazioni ai fini idraulici al parere favorevole del Consorzio di bonifica nel cui comprensorio ricade l'immobile interessato dalla richiesta in questione;
- il “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale” adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/09/2011 e le linee guida attuative dell'art. 18 del Regolamento adottate con determinazione Dirigenziale R.U. 9960 del 30/12/2011;



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 06-6766/4931/4318/8764

Pec Servizio: opereidrauliche@pec.cittametropolitanaroma.it

E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it

Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

HUB II - DIPARTIMENTO XI

“Geologico – Difesa del suolo e Aree protette”

SERVIZIO 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”

Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Tevere, adottato dal Comitato Istituzionale il 18/07/2012 con deliberazione n. 125, come aggiornato con decreto Segretariale n. 58/2016;
- gli “Indirizzi procedurali per il rilascio di pareri idraulici nelle aree del Piano di Bacino PS5 – Area metropolitana di Roma” dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, prodotti nel corso del Tavolo Tecnico Interistituzionale (giugno 2017);

VISTA la nota di indizione della C.D.S., trasmessa dal Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna Sede Centrale di Roma, prot. U. n. 0036600 del 23-10-2025, ed acquisita agli atti di questo Servizio al prot.n. CMRC-2025-0242510 del 27/11/2025, con la quale è stato richiesto un parere ai fini idraulici per i lavori di cui all'oggetto;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 53/1998 e delibera di Giunta Regionale Lazio n. 5079/1999, questo Servizio è competente al rilascio di autorizzazioni e pareri ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904:

- nel demanio idrico e relative pertinenze idrauliche del reticolo idrografico secondario;
- nelle aree perimetrate a rischio idraulico dall'Autorità di Bacino territorialmente competente;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, dal Funzionario incaricato Dott. Sandro Loretelli, ai sensi della normativa vigente (R.D. n. 523/1904; R.D. 368/1904; L.R. 53/1998; disposizioni del P.A.I. “Piano di Assetto Idrogeologico” dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, come aggiornato con decreto Segretariale 58 del 22/12/2016);

ATTESO che:

dagli elaborati progettuali a firma dell'Arch. Fabio Spadavecchia iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia al n. 12185 si attesta che:

- lo scarico delle acque nere è previsto tramite allaccio alla fognatura privata di via Columbia, collegata a valle alla fognatura ACEA ATO 2 spa parallela a via di Carcaricola (Tav. B29_R);
- per le acque bianche sarà previsto l'installazione di un serbatoio da mc 15, con troppo pieno con scarico in pozzetto in cls disperdente 100x100 con al suo interno tessuto non tessuto e riempito con ciottolame per consentire il flusso delle acque, i rinfianchi esterni saranno anch'essi riempiti con ciottolame per garantire il drenaggio delle acque (Tav. B30_R);
- e che di conseguenza le opere in progetto non prevedono interferenze con il reticolo idrografico secondario;

con il presente atto, per quanto esposto in premessa e non ricorrendo alla data odierna alcun presupposto per l'adozione di provvedimenti in merito da parte di questo Servizio, si dispone la conclusione del procedimento per non competenza e l'archiviazione del relativo fascicolo, conservato agli atti.

per Il Dirigente del Servizio (a.p.c.o.)
(Arch. Valerio Cammarata)

Firmato digitalmente
Il Direttore Dip. XI
Dott. Alessio Argentieri

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm. si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente registrato e conservato presso lo scrivente Dipartimento XI Servizio 2. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo.



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 06-6766/4931/4318/8764

Pec Servizio: opereidrauliche@pec.cittametropolitanaroma.it

E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it

Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it



Direzione Generale
Pianificazione e Sviluppo Asset
Permitting, Patrimonio e Nuovi Asset

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

p.c.
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
c.a. RUP Prof. Luca Chiaraviglio
luca.chiaraviglio@pec.it

Oggetto: C.d.s. n. 763 - Recupero e Restauro del Casale 12 – Tor Vergata, via Columbia snc, Roma. Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Parere di competenza di Acea ATO 2.

In riferimento al procedimento in oggetto di cui all'indizione della Conferenza di Servizi pervenuta con prot. n. 36600 del 23/10/2025 ed alla condivisione degli elaborati di progetto attraverso spazio di archiviazione online riportato nella stessa, si comunica quanto segue:

Il progetto in esame riguarda il recupero e restauro del complesso denominato "Casale 12", un borgo agricolo situato su un crinale collinare tra il Fosso Giardino dell'Incastro e il Fosso della Botte di Luciano in zona Tor Vergata del Comune di Roma. L'intero compendio immobiliare è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1026, e si compone di diversi manufatti agricoli (con le particelle 553,554,555, 560) e con un manufatto minore e la strada di collegamento di progetto insistente nella particella 1027.

Tutto ciò premesso, si comunica quanto segue.

Con riferimento alle opere di urbanizzazione primaria idriche e fognarie esistenti nel tratto interessato alle opere in oggetto, da un'analisi preliminare da parte della Scrivente:

- si comunica la presenza, in Via Columbia, della fognatura pubblica "Collettore Primario Botte di Luciano"
 - di dimensione (Tipo Assi) 2,00x2,50 m;
 - dotato di pozzetti (lateral) di predisposizione per nuovi allacci;
 - avente una profondità (quota scorrimento) tra -7,00 m e -8,00 m dalla quota terreno;
 - afferente all'impianto di depurazione denominato "Roma Est";
- si comunica la presenza di una condotta idrica potabile distributrice DN 300 (in testata, fine linea) in Via Columbia altezza ingresso (parcheggio) della facoltà di Lettere e Filosofia;

Pertanto, sulla base delle indicazioni contenute all'interno della certificazione di visura quote, da richiedere a cura del Proponente e propedeutica al preventivo di nuovo allaccio fognario, sarà necessario verificare ed eventualmente aggiornare in particolare la tavola B29 "PLANIMETRIA GENERALE TUBAZIONI ACQUE NERE"

La certificazione di visura quote potrà essere richiesta tramite i canali ufficiali di Acea ATO 2, consultabili via internet al seguente indirizzo: <https://www.aceaato2.a-acqua.it/segnalazioni-e-richieste/moduli-richieste>.

Parimenti, con attenzione agli aspetti di competenza della Scrivente Società nella previsione di una richiesta di approvvigionamento idrico potabile e di nuovo allaccio alla fognatura pubblica, si informa che:

Per la richiesta di nuova fornitura idrica potabile

- è necessario prevedere la predisposizione dei misuratori al limite della proprietà pubblica al fine di poter effettuare eventuali verifiche da parte del gestore in ogni momento;

Acea Ato 2 S.p.A.

P.le Ostiense, 2 - 00154 Roma
Capitale Sociale euro 362.834.340,00 i.v. - CF e P.IVA 05848061007 - CCIAA REA RM-930803
pec: acea.ato2@pec.aceaspa.it
sito istituzionale: www.aceaato2.a-acqua.it
Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis Acea SpA - CF 05394801004

- è necessario prevedere la completa separazione tecnico idraulica della rete potabile con ogni altro tipo di rete, se previsto (irrigazione, antincendio...);
- è fatto divieto di utilizzo dell'acqua, distribuita attraverso la rete idrica potabile in gestione ad Acea ATO 2, a fini irrigui;
- l'acqua potabile distribuita attraverso la rete idrica gestita dalla Scrivente è somministrata prioritariamente per il consumo umano, gli usi diversi sono consentiti nei limiti in cui le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità (paragrafo A.8 del Regolamento di utenza del servizio idrico integrato nell'ATO2 Lazio Centrale – Roma);
- al fine di ridurre la richiesta idrica, il Gestore potrà prevedere l'installazione di dispositivi per la limitazione del consumo d'acqua in corrispondenza dei misuratori per i quali riceverà richiesta di preventivo;
- al fine di gestire le richieste negli orari di maggior consumo, è necessario prevedere l'installazione a cura e spese del proponente di un idoneo sistema di accumulo e sollevamento a valle del misuratore;
- qualora fosse previsto un allaccio per alimentare una rete antincendio a servizio di un edificio o di un'area privata, questo dovrà essere munito di contatore; l'attivazione dell'utenza dedicata avverrà previa richiesta ai consueti canali di comunicazione commerciali. L'impianto dovrà essere dotato di un idoneo sistema di accumulo, idraulicamente disconnesso dalla rete idrica pubblica, atto a garantire la portata e la pressione richiesta e con capacità di assicurare i tempi di intervento nel rispetto della dell'art. B.1.10.2 del sopracitato Regolamento di Utenza. Si ricorda altresì che è sempre possibile richiedere formalmente i dati caratteristici di portata e pressione concedibili per l'utenza antincendio nel punto di fornitura richiesto, utili altresì alla progettazione dell'impianto antincendio per quanto sopra indicato. La richiesta potrà avvenire secondo le vigenti procedure Acea, consultabili via internet;
- l'allaccio alla rete idrica sarà regolamentato in fase di richiesta nuova utenza (idrica e/o antincendio), comprensivo di eventuali ulteriori prescrizioni oltre a quanto preliminarmente indicato nella presente nota, e che tale richiesta andrà effettuata secondo le vigenti procedure consultabili via internet al seguente indirizzo: <https://www.aceaato2.a-acqua.it/diventa-cliente/nuovo-allaccio>.

Per la richiesta di nuovo allaccio fognario

- ci si dovrà attenere alle indicazioni riportate nel disciplinare tecnico per allacci alla fognatura pubblica presente sul sito internet di Acea ATO 2 al link: <https://www.aceaato2.a-acqua.it/content/dam/acea-ato2/pdf/it/assistenza/nuovo-allaccio/disciplinare-tecnico-per-realizzazione-allacci-fognari-acea-ato-2.pdf>;
- la presente nota NON costituisce il Nulla Osta Tecnico - Idraulico definitivo all'allaccio alla pubblica fognatura in esercizio, e che tale nulla osta, legato alla capacità residua del depuratore di riferimento alla data dell'istanza, andrà richiesto a: Acea Ato 2 S.p.A. P.le Ostiense 2, 00154 – Roma, secondo le vigenti procedure consultabili via internet al seguente indirizzo: <https://www.aceaato2.a-acqua.it/diventa-cliente/nuovo-allaccio>.

Si informa in ultimo che rimangono escluse dalle competenze della Scrivente tutte quelle opere riguardanti i sistemi di raccolta acque meteoriche, laminazione e trattamento delle stesse in quanto non ricompreso all'interno del "Servizio Idrico Integrato" (S.I.I.), in gestione ad Acea ATO 2.

Stante quanto sopra, si rilascia parere favorevole alle opere in oggetto, vincolato al recepimento di quanto sopra indicato.

La Responsabile
(Giulia Di Fiore)